



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **158** del 02/08/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 Verbale di Conciliazione sottoscritto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari - VERBALE n. 272/2018, Proc. N. R.G. 15430/15. Dip. Cod. R.P. 170110 c/ Regione Puglia

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal Verbale di Conciliazione, n. 272/18, sottoscritto in data 14.06.2018 dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale dei Bari, relativo al diritto, in favore del dipendente cod. R.P. 170110 al riconoscimento dell'indennità risarcitoria derivante dalla mancata attribuzione dell'incarico di dirigente di Sezione.



In relazione al debito fuori bilancio derivante dal Verbale di Conciliazione n. 272/18, sottoscritto in data 14.06.2018 dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, si espone quanto segue:

- Con ordinanza resa nel giudizio R.G. 15718/2014 il Tribunale di Bari Sez. Lavoro accoglieva il ricorso ex art. 700 c.p.c. della dipendente R.P. 170110 e, per l'effetto, ordinava alla Regione Puglia *"di conferire alla dipendente l'incarico di direzione del Servizio, poi divenuto Sezione Comunicazione Istituzionale, per il quale la stessa era stata assunta quale vincitrice del relativo concorso"*.

- A seguito di reclamo proposto dalla Regione Puglia nel giudizio R.G. 942/15, il Tribunale di Bari, in composizione collegiale, con decisione del 05.03.2015 ribaltava la suddetta ordinanza, riformando la domanda cautelare formulata dalla dipendente nei confronti della Regione Puglia.

- La ricorrente instaurava il giudizio di merito con ricorso ex art. 414 c.p.c. depositato il 17.2.2016 iscritto al n. R.G. 15430/15; il Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, all'udienza del 27/4/2017 invitava le parti ad addivenire ad una definizione bonaria della controversia, mediante la corresponsione in favore della dipendente dell'importo di € 75.246,75, pari alla quantificazione operata dalla difesa della ricorrente del danno da mancata attribuzione dell'incarico di dirigente della Sezione/Servizio Comunicazione Istituzionale.

-Con nota prot. AOO_106 n. 11168 del 23.06.2017, la Sezione Personale e Organizzazione chiedeva all'Avvocatura Regionale proprio motivato parere in ordine all'opportunità di aderire alla proposta suddetta, ovvero formulare una controproposta sempre a fini conciliativi, *"in considerazione degli aspetti processuali, della fondatezza delle ragioni ed eccezioni delle parti in causa, nonché del merito della vicenda oggetto di giudizio"*.

- All'udienza del 19.09.2017 compariva il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione della Regione Puglia, Dott. Nicola Paladino che, in accordo con l'Avv. Fornelli, dava atto a verbale della disponibilità dell'Ente a conciliare la lite offrendo alla dipendente la somma netta di € 60.000,00, oltre un contributo spese legali.

- Con DGR n. 855/2018, la Giunta regionale autorizzava il componimento bonario della vicenda e approvava l'atto di transazione da sottoscrivere dinanzi al Giudice del Lavoro.

- Pertanto, le parti definivano la controversia in via conciliativa con la sottoscrizione del Verbale n. 272/2018 in data 14.06.2018, con cui si stabiliva che:

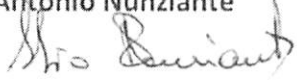
- 1) La Regione Puglia si impegnava a corrispondere in favore della dipendente la somma netta di € 60.000,00 (sessantamila/00) a titolo di indennità risarcitoria, nel termine di 120 giorni dalla sottoscrizione del verbale di conciliazione dinnanzi Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari;
- 2) a titolo di spese legali la Regione Puglia verserà al difensore della dipendente, Prof. Avv. Domenico Garofalo, la somma di € 10.000,00 (comprensive del 15% di spese generali) oltre IVA e CAP, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del verbale di conciliazione.
- 3) la dipendente dichiarava che, con la percezione della somma innanzi detta, null'altro avrà a pretendere nei confronti della Regione Puglia per i titoli dedotti in premessa;
- 4) la dipendente rinunciava, inoltre, a qualunque azione, presente e futura, comunque ricollegabile ai diritti connessi ai titoli indicati in premessa, salvo buon fine del pagamento;
- 5) Con integrale compensazione delle spese di lite tra le parti.

Pertanto, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal Verbale di Conciliazione n. 272/18, sottoscritto in data 14.06.2018 dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari.



Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3038 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 *"Differenze retributive al personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi"*, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 16 Programma 1 Titolo 1 capitolo 3020064 *"Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo, con esclusione del personale dirigenziale. L.R. 18/74 e successive - C.C.N.L."* per un importo pari ad € 60.000,00 e contestuale variazione in aumento del capitolo 3038; mentre per le spese di giudizio, pari ad € 12.688,00, dal capitolo 3054 Missione 1 Programma 10 Titolo 1 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 *"Interessi, rivalutazione e spese legali e procedimentali e relativi accessori di legge"*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante


Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
**Verbale di Conciliazione sottoscritto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di
Bari - VERBALE n. 272/2018, Proc. N. R.G. 15430/15. Dip. Cod. R.P. 170110 c/
Regione Puglia**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dal **Verbale di Conciliazione sottoscritto al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari - VERBALE n. 272/2018, Proc. N. R.G. 15430/15**, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore di:

- dipendente R.P. 170110: importo complessivo € 72.688,00 (di cui € 60.000,00 a titolo di indennità risarcitoria e € 12.688,00 per spese legali comprensive di spese generali, IVA e CPA).

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo dal cap. 3038 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 *"Differenze retributive al personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi"* per € 60.000,00, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 16 Programma 1 Titolo 1 capitolo 3020064 *"Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo, con esclusione del personale dirigenziale. L.R. 18/74 e successive - C.C.N.L."* per un importo pari ad € 60.000,00 e contestuale variazione in aumento del capitolo 3038; con imputazione alla Missione 1 Programma 10 Titolo 1 capitolo 3054 (interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge) per € 12.688,00 per spese legali comprensive di spese generali, IVA e CPA).

aut